

GIOVANI E DISABILITÀ

L'esperienza di due studenti maturandi dell'Istituto Tecnico "Sandro Pertini" di Monfalcone dopo uno stage di un mese presso la Comunità Piergiorgio

Mi chiamo **Francesco**, sono uno studente dell'Istituto tecnico "Sandro Pertini" di Monfalcone, città in cui abito, e sono stato uno stagista dell'Ufficio H della Comunità Piergiorgio durante il mese di ottobre insieme ad altri tre ragazzi che frequentano la mia stessa scuola. È stata la mia prima esperienza di stage visto che questo è il mio primo anno al Pertini, e spero anche l'ultimo, dato che frequento la classe quinta. Sono rimasto presso l'Ufficio H per tre settimane e devo ammettere che questa struttura mi ha impressionato molto, in positivo. Prima ancora di iniziare il tirocinio non sapevo bene in che ambiente di lavoro sarei finito, ne avevo soltanto una vaga idea. Appena arrivati, dopo le dovute presentazioni, ci hanno subito spiegato che tipo di compiti avremmo dovuto affrontare nelle seguenti quattro settimane e come utilizzare strumenti e ausili che non conoscevamo affatto e abbiamo iniziato così a ricevere i nostri primi incarichi. Sono stato qui meno di un mese ma posso dire con certezza di avere imparato molto. Prima di iniziare lo stage sapevo dell'esistenza di strumenti che le persone disabili utilizzano per comunicare ma non ero per niente informato su quanti tipi ne esistessero, che costo (elevatissimo) avessero e non sapevo nemmeno che non è affatto così facile, come invece generalmente si pensa, poterne avere uno in dotazione. In più ci sono anche molti comunicatori che vanno scelti e preimpostati con immagini, pulsanti, sintetizzatori vocali (altra cosa di cui sapevo poco o niente prima del mio arrivo nel Centro di Udine), e non è una faccenda di poco conto visto che da questo tuo lavoro dipende la capacità di comunicare di un'altra persona. Prima di arrivare al Pertini di Monfalcone avevo studiato quattro anni in un liceo socio-psico pedagogico (ex Magistrali) e mi sono accorto di quanta differenza intercorra tra l'esperienza vera e lo studio di sole regole e teorie; ho provato inoltre la difficoltà di metterle in pratica, probabilmente più dei miei compagni, a causa della scarsa esperienza. Quando studi una teoria in classe oppure su un libro ti sembra distante, la consideri una mera formula da imparare e che magari nemmeno ti servirà in futuro ma quando ti trovi davanti un essere umano in difficoltà, allora capisci davvero che non era una semplice causa di noia o perdita di tempo. Penso inoltre di essere stato fortunato per avere incontrato persone disponibili, capaci di aiutarti nel momento in cui non capisci o non sai come agire in una determinata situazione e che sembrano tenere davvero a quello che fanno nel loro lavoro, cosa non sempre scontata. Ho imparato molto in questo Ufficio e spero di avere lasciato una buona impressione alle persone con cui ho lavorato in questo mese, come loro hanno fatto con me.

Ciao a tutti, sono **Damiana**, ho 18 anni e vengo da Ronchi dei Legionari. Frequento la classe quinta, indirizzo Servizi Sociali, dell'ISIS "Sandro Pertini" di Monfalcone. Sono rimasta qui all'Ufficio H per svolgere la mia esperienza di tirocinio della durata complessiva di un mese. Sono arrivata il 1 ottobre, ho conosciuto subito Barbara, la nostra tutor, e Carolina. Entrambe sono state accoglienti ed esaurienti; ci hanno spiegato quello che avremmo dovuto fare togliendoci immediatamente ogni tipo di dubbio.

Grazie a loro ho avuto la possibilità di conoscere e sperimentare nuovi programmi, alcuni relativi alla Comunicazione Aumentativa Alternativa, come Boardmaker, Mind Express, Tobii Communicator e un altro programma, completamente diverso, per poter operare invece all'interno della Web radio della Comunità Piergiorgio, Radio Dispari. A questo proposito, proprio durante il mio mese di permanenza presso la Onlus, io e Francesco, insieme ad alcuni ragazzi disabili della Comunità, abbiamo organizzato un "Giornale radio" speciale dedicato interamente ai giovani. Quella della Web radio è un'attività che i ragazzi del Centro diurno svolgono con costanza ogni martedì mattina e ogni giovedì; al programma radiofonico, costruito tutti insieme, ha partecipato anche il nostro compagno di classe Redy accompagnato dall'insegnante di sostegno. Nel corso dell'attività radiofonica abbiamo organizzato le nostre idee, scritto articoli e impostato i questionari che io e Francesco, in qualità di "inviati speciali" della Web radio, abbiamo poi sottoposto ai nostri compagni di classe per il programma. È stata un'attività davvero divertente che ci ha soprattutto permesso di discutere su tematiche all'apparenza forse scontate eppure, in realtà, molto attuali e interessanti. Abbiamo inoltre potuto apprendere le basi del linguaggio giornalistico e radiofonico. Oltre alla Radio abbiamo seguito e gestito insieme alla nostra tutor Barbara anche un caso clinico specifico. Ci è stato infatti chiesto di osservare e creare delle attività per capire se l'utente da noi seguito potesse migliorare le proprie capacità di comunicazione. L'esperienza vissuta mi ha dato molto dal punto di vista formativo; per la prima volta nella mia vita ho visto anche alcune persone colpite dalla Sclerosi Laterale Amiotrofica, una patologia neurodegenerativa. Ho potuto capire quanto sia importante la tecnologia per queste persone e quanto la stessa riesca a fare per loro tutti i giorni. Grazie al comunicatore SL40, per esempio, i soggetti afasici riescono a comunicare sia con i familiari, aiutandoli dunque a comprendere i propri bisogni, sia con tutte quelle persone con cui interagiscono quotidianamente. Questa, in realtà, non è la mia prima esperienza di tirocinio ma è sicuramente la prima che mi ha portato a conoscere alcuni lati positivi di questa tecnologia tanto temuta quanto amata e che mi ha dato la possibilità di sperimentare interventi di un certo tipo. Ho appreso il funzionamento di software davvero poco conosciuti ma perfettamente in grado di supportare persone che per qualche motivo non sono più autonome in qualcosa migliorandone dunque la qualità della vita.